

<h2>Standard Generali</h2>

SOMMARIO

- 1. INTESAZIONE DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAI FORNITORI 3**
- 2. INDICAZIONI PER L'USO DI PRODOTTI PROGRAMMA 4**

1. Intestazione documentazione prodotta dai fornitori

Il materiale prodotto dai fornitori in esecuzione dei contratti non deve contenere né marchi o logo societari né riferimenti alla società fornitrice.

Il materiale consegnato a seguito di relazioni contrattuali dovrà contenere l'intestazione che sarà comunicata da Consip, ad esempio:

"Ministero dell'Economia e delle Finanze"
(eventualmente abbreviata in MEF),

oppure

"Consip S.p.A."
per quei progetti in cui il destinatario finale sia Consip e non l'Amministrazione.

Tale indicazione va intesa per il senso più che nel dettaglio e vale quindi anche per l'eventuale intitolazione di paragrafi di commento inclusi nelle linee di codice o riscontri documentali analoghi in cui si espliciti in qualsiasi modo il riferimento societario.

Si fa salva la possibilità di mantenere comunque, da parte delle società fornitrici, le proprie modalità d'identificazione della documentazione.

2. Indicazioni per l'uso di prodotti programma

Si elencano di seguito le linee guida per l'utilizzo di prodotti programma nell'ambito dell'esecuzione dei progetti.

Tali indicazioni scaturiscono dalla necessità di non introdurre vincoli di tipo tecnico nell'evoluzione del Sistema Informativo del Ministero, di semplificare le attività ed i costi gestionali, di rendere standard l'ambiente di sistema.

Linee guida:

- i prodotti devono essere utilizzati in conformità con la documentazione del produttore, rispettandone tutte le indicazioni e regole tecniche;
- i prodotti devono essere utilizzati tramite la propria interfaccia utente standard, non sono ammesse sovrastrutture sviluppate ad hoc;
- le eventuali personalizzazioni ai prodotti devono riguardare esclusivamente i parametri di impostazione propri dei prodotti; è ammesso l'utilizzo di exit routine standard, che devono essere codificate secondo le indicazioni del fornitore del prodotto e devono comunque salvaguardare la possibilità di successivi upgrade dei prodotti stessi.
In ogni caso il ricorso all'uso di exit sia pur standard deve essere ridotto a casi documentati di reale necessità;
- nel caso di sviluppi correlati ad un prodotto (tipicamente funzioni applicative aggiuntive ad un package standard), tali sviluppi devono :
 - essere isolabili,
 - non compromettere le condizioni di manutenzione del package standard,
 - non influire sulle possibilità di upgrade del package standard,
 - utilizzare quanto più possibile le interfacce standard del package (exit routine, API ove non esplicitamente sconsigliate dal produttore, ...),
 - essere ben documentati.

Per quanto riguarda le modalità di colloquio tra host e client, deve essere evitata la modalità 3270-HLLAPI.

Dovrà essere inoltre evitata qualsiasi dipendenza del codice applicativo da specifiche apparecchiature hardware.